

	1.1.2003	31.12.2003
Attivi	€ 59.228.721	€ 56.483.896
Passivi	€ 68.265.798	€ 79.164.247

Nel corso dell'esercizio si é avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	€ 41.355.031
- variazioni in più	€ 1.127.816
- residui passivi pagati	€ 28.269.345
- variazioni in più	€ 498.273

I residui attivi degli anni pregressi pari a € 19.001.506 sono articolati come segue:

Titolo I	€ 965.030
Titolo II	€ 3.559.637
Titolo III	€ 2.159.861
Titolo IV	€ 4.546.257
Titolo V	€ 6.259.967
Titolo VI	<u>€ 1.510.754</u>
Totale	€ 19.001.506

I residui attivi della gestione di competenza ammontanti a € 37.482.389 sono così distinti:

Titolo I°	€ 647.000
Titolo II°	€ 4.094.504
Titolo III°	€ 2.215.731
Titolo IV°	€ 2.183.437
Titolo V°	€ 27.845.793
Titolo VI°	<u>€ 495.924</u>
Totale	€ 37.482.389

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a € 40.494.722 e sono riportati come segue:

Titolo I°	€ 978.362
Titolo II°	€ 36.700.213
Titolo III°	€ 2.599.843
Titolo IV°	<u>€ 216.304</u>
Totale	€ 40.494.722

I residui passivi della gestione di competenza pari a € 38.669.524 sono così individuati:

Titolo I°	€ 3.602.167
Titolo II°	€ 32.920.718
Titolo III°	€ 1.523.433
Titolo IV°	<u>€ 623.206</u>
Totale	€ 38.669.524

CONTO ECONOMICO

L'utile di esercizio risulta di € 9.728.631, contro € 28.925.276 dell'esercizio precedente.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni grossi aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

a) i ricavi costituiti dai proventi delle vendite e delle prestazioni portuali, dai proventi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai contributi in conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a € 20.001.710 contro € 18.955.545 del 2002.

b) i costi complessivi dell'esercizio ammontano a € 14.185.893 – escluse IRAP ed Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione Autostrade VE-PD Spa per € 420.683 classificata con voce a parte (E 22) nel conto economico - contro € 14.758.248 della gestione passata. I costi più rilevanti dell'esercizio 2003 ricavati dal conto economico attengono ai servizi (€ 4.390.033), agli oneri del personale diretti e riflessi (€ 5.191.446), agli ammortamenti e svalutazioni (€ 2.488.239), agli oneri diversi di gestione (€ 1.965.599).

La voce "proventi e oneri finanziari" del conto economico presenta un saldo positivo di € 44.287 costituito da proventi finanziari diversi al netto degli oneri (€ 567).

La voce "proventi e oneri straordinari" del conto economico presenta un saldo positivo di € 4.289.210, costituita da plusvalenze e da proventi straordinari diversi.

In sintesi tale utile di esercizio si dimostra come segue:

Valore netto della produzione	€ 20.001.710	Costi di produzione	€ 14.185.893
Proventi finanziari	€ 44.854	Oneri finanziari	€ 567
Proventi straordinari	<u>€ 18.286.678</u>	Oneri straordinari	<u>€ 13.997.468</u>
	€ 38.333.242		€ 28.183.928
		Imposte	€ 420.683
UTILE D'ESERCIZIO			<u>€ 9.728.631</u>
			€ 38.333.242

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella situazione patrimoniale elaborata, sempre secondo la IV° Direttiva CEE, il valore delle immobilizzazioni nette (€ 149.146.547; € 113.293.559 nell'anno precedente) é iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento.

Il patrimonio netto ammonta ad € 110.843.972 rispetto ad € 101.115.341 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di € 9.728.631.

In concreto la situazione patrimoniale, per effetto della gestione positiva, ha subito un incremento di € 9.728.631 rispetto a quella ereditata dal precedente esercizio 2002.

Il Collegio ha eseguito a campione i necessari riscontri con le relative scritture contabili tenute con il sistema informatizzato, constatando l'esattezza e la corrispondenza dei dati suesposti.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. presa visione degli elaborati forniti,
2. vista la relazione del Presidente,
3. esaminata la documentazione prodotta,
4. vista la regolare tenuta delle scritture contabili e verificato l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi, di cui alle verifiche effettuate dal precedente Collegio dei Revisori nel corso dell'anno 2003,

dà atto:

1. della riduzione registrata nelle spese di funzionamento, in linea con l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica;
2. della concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2003 ed il saldo contabile di cassa;
3. della concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli formatisi nell'esercizio con le risultanze contabili;

4. della regolarità della gestione sulla base del controllo a campione di mandati e reversali.

Tanto premesso, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del Conto Consuntivo 2003 da parte del Comitato Portuale, ai sensi dell'art.9, comma 3 lettera d) della Legge 84/94.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Michele Coppola

Dott.ssa Filomena Silvestri

Dott. Pier Vincenzo Ciccone

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Commento dei singoli settori

Direzione Demanio

Così come per gli anni precedenti, anche per il 2004, si è proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni demaniali, quali emergono dalla scomposizione del fatturato dei canoni introitati, dal limite inferiore di 5.000 € annui, dalla quale è risultato che un'alta concentrazione di entrate (12.879 m.€ - su 14.148 m.€ - pari al 91% del fatturato annuo) è ottenuta da un numero ristretto di soggetti concessionari (142 su 358 pari al 39,6% del totale complessivo) peraltro variamente distribuiti all'interno dei vari settori economici.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2004 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Nel porto commerciale "storico" di Marghera interamente demaniale:

- **T.R.I. S.r.l.** (subentrata alla T.M.B. S.r.l. L'ambito territoriale è di complessivi 268.700 m² con banchine che si sviluppano per m 1.754.
- **T.I.V. S.r.l.** L'ambito territoriale è di complessivi m² 261.300 con banchine per m 1.980.
- **Vecon S.p.A.** L'ambito territoriale è oggi di 275.000 m² per effetto della consegna avvenuta nel mese di dicembre dell'area denominata ex CIPI-SARTORI e della nuova banchina Liguria.
- **Multi Service S.r.l.** L'ambito territoriale è di complessivi m² 135.000 ca con sviluppo di banchine per m 773; tuttavia l'insediamento è destinato ancora ad espandersi nel Molo Sali ove sono in corso di ultimazione i lavori della nuova banchina Sali. La concessione, provvisoria, in attesa di disciplina pluriennale è comprensiva anche di locali per uso uffici e officine limitrofi al terminal nonché di un primo lotto (20.850 mq) della nuova zona franca di Porto Marghera con l'utilizzo del magazzino "Sali".